Al Presidente del Consiglio Comunale di Bergamo

Sig.ra Romina Russo

Interrogazione a risposta scritta (ex art 66)

Oggetto: Intervento ex Molini Moretti quartiere di Colognola

Premesso che:

- nell'ormai lontano 2008 venne approvato, dall'allora Giunta Bruni, un Piano Integrato di Intervento (P.I.I.) sull'area degli ex Molini Moretti;
- che di questo intervento è stato realizzato solo il primo lotto, mentre il secondo è stato interrotto, lasciando aperta una vera **voragine,** circondata da una recinzione posticcia che non ha impedito l'accesso di persone, a scapito della loro sicurezza, nonché l'accumularsi di rifiuti con grave degrado della zona e con implicazioni di natura sanitaria, essendosi creato un habitat che ha favorito il proliferare di insetti e topi;
- che nel marzo 2019 (a ridosso delle elezioni) l'allora sindaco Gori, e l'allora Assessore all' Urbanistica, Valesini, annunciavano con non poca enfasi di avere fatto con gli operatori una nuova convenzione su quell' area, per 59 residenze a finalità sociale (chissà perché chiamate *housing*…), ma che da allora nulla si è visto;

considerato che:

- il permanere di questa situazione di degrado impatta sul quartiere in termini di sicurezza e decoro urbano, e rende poco attraente anche quanto realizzato nel primo lotto, di fatto ancora semivuoto;
- la Circoscrizione 7 a suo tempo si era espressa in termini molto critici su questo Piano Integrato, ritenendolo sproporzionato nelle cubature residenziali, decontestualizzato rispetto alle abitazioni vicine (tutte villette), e in una zona per niente attrattiva causa l'adiacenza dell'asse interurbano e la sua posizione sotto la rotta di decollo degli aerei,

INTERROGA IL SINDACO

- se sia a conoscenza dell'esistenza di questo cantiere abbandonato, perfino più a lungo rispetto a quello della Montelungo;

- se, vista l'inoperosità della società lottizzante e la scarsa appetibilità di nuovi alloggi in quella posizione, non ritenga di aprire un nuovo processo di revisione della Convenzione che, con il coinvolgimento della Rete Sociale di Colognola, tenuta, purtroppo, sempre fuori dai processi amministrativi di gestione del territorio, riconsideri la destinazione d'uso dell'area a suo tempo destinata al secondo lotto del citato P.I.I. perché costituisca un'occasione di riequilibrio ambientale in un quartiere che di tutto ha bisogno tranne che di un ulteriore consumo del territorio, vista soprattutto la presenza di infrastrutture a forte e negativo impatto ambientale, quali la circonvallazione-asse interurbano, l'autostrada più trafficata d'Italia, e l'abnorme e incontrollato traffico di un aeroporto cresciuto a dismisura, contro ogni logica di ragionevole equilibrio con il territorio circostante;
- se, per questa sconfortante vicenda, l'Amministrazione è in grado di fornire opportuni chiarimenti sullo stato di fatto della Convenzione anche in merito ad eventuali fideiussioni a garanzia della convenzione stessa , e quali iniziative intende assumere, anche alla luce di quanto sopra considerato, per porre rimedio a questo intollerabile degrado, e a mettere in atto azioni concrete per correggere, sul piano ambientale, infelici politiche di cementificazione massiccia attuate dalle ultime Amministrazioni;
- se, per quanto sopra, non ritenga necessario un esame approfondito nella Commissione competente, per chiarire responsabilità ed eventuali errori ed evitare così che si ripetano.

Bergamo 18 luglio 2024

Cristina Laganà